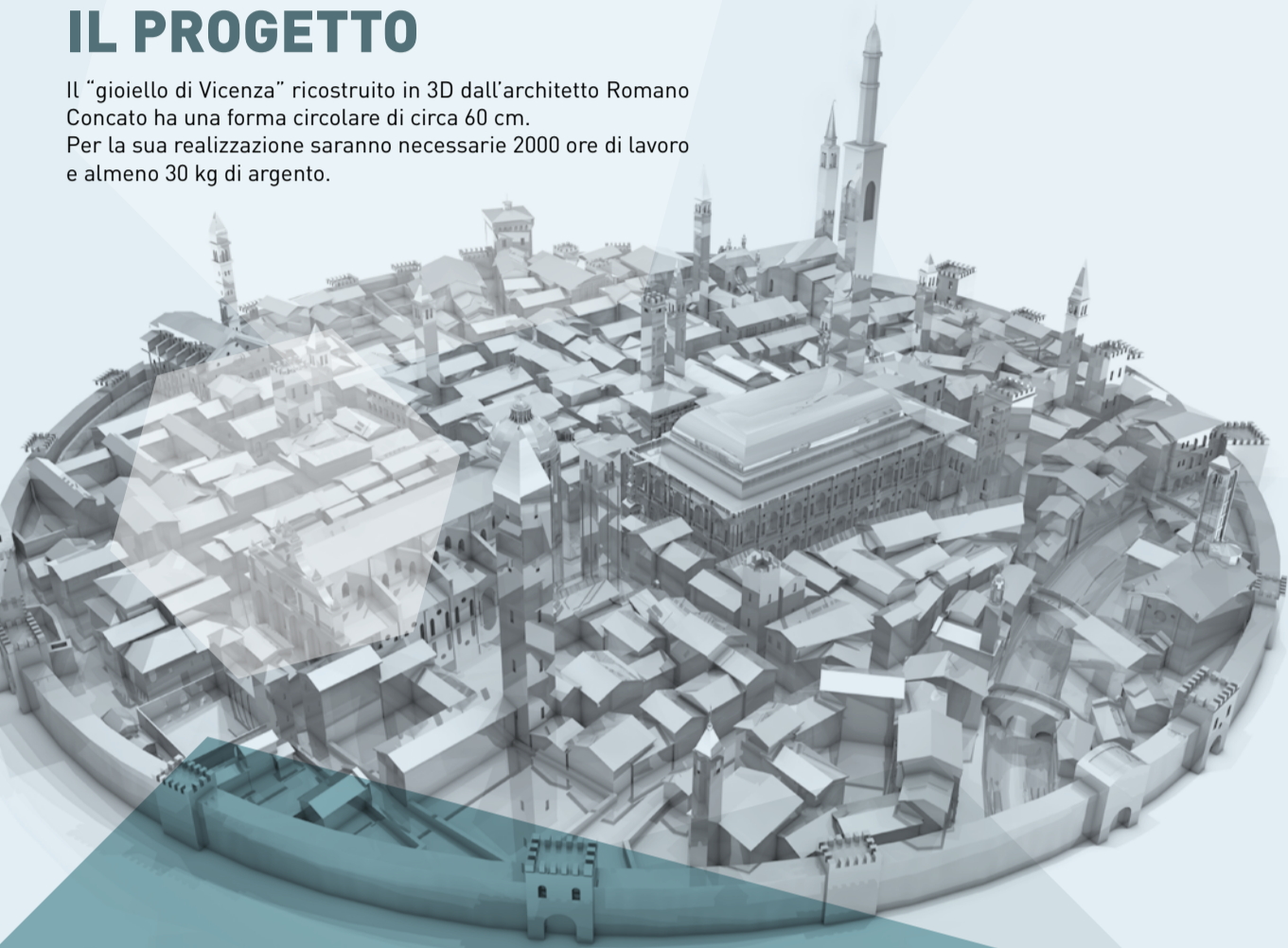


IL PROGETTO

Il "gioiello di Vicenza" ricostruito in 3D dall'architetto Romano Concato ha una forma circolare di circa 60 cm. Per la sua realizzazione saranno necessarie 2000 ore di lavoro e almeno 30 kg di argento.



LE OREFICERIE CHE ADERISCONO

Orologeria Pavan

Contra' Manin 12, Vicenza - tel. 0444 320684

Gioielleria Oreficeria Argenteria Ageno

Piazza dei Signori 46, Vicenza - tel. e fax 0444 543568

Orologeria Gioielleria Dal Ponte

Piazza dei Signori 54, Vicenza - tel. 0444 320821

orologeria.dalponte@libero.it

Gioielleria Da Rin

Corso Palladio 80, Vicenza - tel. 0444 321915

info@daringioielleria.com

Oreficeria e Gioielleria Soprana

Sottoportico della Basilica, Piazzetta Palladio 2, Vicenza

tel. e tax 0444 320788 - soprana@soprana.com

Gioielleria Donegà Paolo

Contra' Santa Barbara 17, Vicenza

tel. 0444 323260 - paolo.donega@yahoo.it

Gioielleria Re Mida

Corso Palladio, 70

tel. 0444 545977 - info@remidavicenza.it

Gioielleria Gino Zoccai

Corso Palladio 75, Vicenza

tel. 0444 546224 - nadiasrl2@virgilio.it

Oreficeria Orologeria Marotto

Corso Santi Felice e Fortunato 77, Vicenza

tel. 0444 545080 - info@marottojewels.com

Gioielleria Orologeria Vettori

Via Paolo Liroy 13, Vicenza

0444 323855 - info@danielavettori.com

Contribuisci anche tu.

Porta la tua vecchia argenteria nelle oreficerie della tua città che aderiscono all'iniziativa.

Cerca il logo

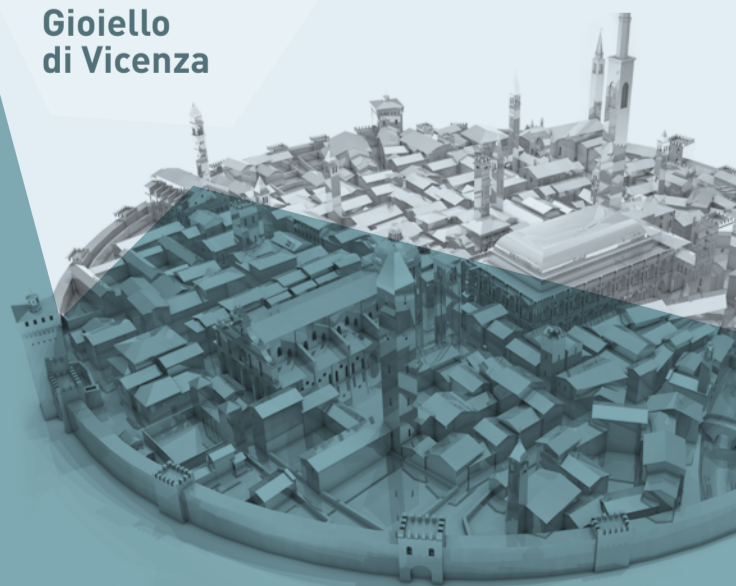


**QUI
TRASFORMI
IL TUO
VECCHIO
ARGENTO
IN STORIA**



**TRASFORMA
IL TUO
VECCHIO
ARGENTO
IN STORIA**

Realizziamo
insieme il
Gioiello
di Vicenza



Per informazioni e adesioni scrivi a:
ligioiellodivicenza@yahoo.it

FESTIVAL
BIBLICO
di Genesio di Genesio
di Genesio di Genesio

Postumia

SOPRANA
dal 1910

VAVA

UFFICIO
BENI CULTURALI
ECCLESIASTICI
DIOCESI DI VICENZA



COMUNE DI
VICENZA



RINASCE IL GIOIELLO DI VICENZA

Il Gioiello di Vicenza, consiste in un modello della Città di Vicenza realizzato in argento nel 1578, opera tradizionalmente attribuita al geniale orafo Giorgio Capobianco, su progetto di Andrea Palladio. Venne offerto dai cittadini alla Madonna di Monte Berico per scongiurare l'epidemia di peste. Il modellino fu distrutto dalle truppe del governo napoleonico nel 1797.

Di esso ci rimane comunque memoria principalmente in sei dipinti a olio raffiguranti San Vincenzo quale patrono della città recante in mano il prezioso modellino, capolavoro perduto di una tradizione orafa millenaria che vale a Vicenza il nome di "Città dell'Oro".

Il Comitato per il Gioiello di Vicenza con l'Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici, Festival Biblico, Pro Loco Postumia, Gioielleria Soprana di Vicenza attraverso l'Associazione Comitato per la Rua e la collaborazione del VAGA - Associazione Giovani Architetti della Provincia di Vicenza, ha promosso nel Maggio del 2010 un concorso di idee per ricreare virtualmente il Gioiello. Nel settembre 2010 la commissione presieduta da Davide Fiore, ha decretato vincitore il progetto dell'arch. Romano Concato di Trissino.

L'avventura continua nel 2011 con l'obiettivo di ridare a Vicenza e ai suoi cittadini un'opera d'arte che saprà unire il meglio delle antiche tecniche orafe con le migliori tecnologie disponibili oggi e per il quale diventa indispensabile la partecipazione solidale della gente e la professionalità delle botteghe orafe del territorio. Quest'opera della creatività vicentina tornerà a nuova vita grazie all'impegno delle persone, delle istituzioni e dei professionisti coinvolti, oggi come nel lontano 1578. Il progetto ha il patrocinio del Comune di Vicenza.

Il progetto vincitore:

Tre fasi distinte hanno preceduto il lavoro: analisi, studio, e restituzione tridimensionale. In assenza dei disegni originali, fondamentali sono stati due dipinti di Francesco Maffei e due dipinti di Alessandro Maganza unitamente alla planimetria della città denominata «Pianta Angelica» (1580), disegnata negli stessi anni del Gioiello di Vicenza.

Ogni dipinto illustra il modello come elemento principale del quadro offerto da San Vincenzo. Questi costituiva un'immagine plastica della città storica, stilizzata e racchiusa all'interno delle mura medievali. In tutti i dipinti il gioiello viene rappresentato frontalmente: si possono distinguere chiaramente alcuni degli edifici più importanti della città come la Basilica palladiana, il Duomo, e la Torre Bissara. Attraverso un'attenta analisi cartografica e alla consultazione dei testi e studi, si è cercato di capire quali fossero gli edifici di maggiore prestigio e considerazione nel '500. Ne sono stati individuati i 61 maggiormente rappresentativi, divisi in 2 categorie: 40 palazzi e 21 edifici di culto, alcuni dei quali disegnati da Andrea Palladio. Si è rilevato come il Maganza ed il Maffei, nelle loro rappresentazioni abbiano ritratto il Gioiello con rapporti di proporzione scaturiti dalla dimensione e dalla collocazione del dipinto e che in ogni caso le misure potessero essere comprese tra 37 ed 80 cm. Il gioiello è stato poi ricondotto alle proporzioni della sezione aurea, e alla ricerca dell'unità di misura utilizzate all'epoca. L'analisi di questi elementi ha permesso l'elaborazione tridimensionale degli edifici, determinando la loro dimensione all'interno del manufatto consentendo la ricostruzione tridimensionale del modello verosimilmente come l'originale.

Operazione "Trasforma il tuo vecchio argento in Storia"

Grazie alla partecipazione dei commercianti orafi dell'Ass. Botteghe Storiche di Vicenza e il coinvolgimento di tante gioiellerie dei comuni della provincia, tutti potranno far rinascere il Gioiello di Vicenza e legare ad esso il proprio nome. A partire dal **24 maggio 2011**, chi si recherà presso le gioiellerie che aderiscono al progetto e che espongono il marchio "QUI trasformi il tuo vecchio argento in storia" darà il suo contributo alla rinascita di una straordinaria opera d'arte. Quei piccoli oggetti d'argento, rotti, inutili e di poco valore economico (bracciali, bomboniere, posate o oggetti danneggiati) che ognuno di noi possiede, potranno diventare parte di un progetto culturale partecipato. Il commerciante, pesato il materiale, rilascerà una ricevuta con il peso esatto del materiale donato e iscriverà il nome del donatore in un apposito registro, sempre nella massima trasparenza di tutto il progetto. Le persone, le aziende o le associazioni che consegnassero almeno mezzo kg d'argento avranno diritto a vedere il proprio nome o quello di famiglia, impresa o associazione inciso direttamente sul vassoio del Gioiello. Tutti gli altri donatori, attraverso un registro appositamente costituito e legato per sempre al Gioiello, rimarranno nella memoria anche quando l'opera sarà depositata presso un'istituzione culturale così che possa raccontare da qui al futuro la sua storia lunga cinque secoli. Per quanti volessero contribuire con una donazione in denaro, un conto corrente è a disposizione presso la Banca Popolare di Vicenza. I fondi raccolti o le eventuali eccedenze in argento saranno convertite in valuta corrente per sostenere le sole spese vive di realizzazione come la fusione del materiale raccolto e lo stampo realizzato a mano. Tutte le persone coinvolte a vario titolo nel progetto partecipano in modo volontario e senza scopo di lucro, nell'entusiasmo di lasciare un segno forte nella cultura del territorio vicentino. Il Gioiello di Vicenza, realizzato con pazienza certosina di oltre 2000 ore di lavoro, volontariamente per mano dei migliori artigiani locali, diverrà patrimonio dei vicentini e proprietà dell'intera comunità.

Per informazioni:

ilgioiellodivicenza@yahoo.it
Gruppo Face Book: Il Gioiello di Vicenza



Alessandro Maganza (1556 - 1630)
Madonna con il Bambino, Sant'Anastasio e San Vincenzo con il modello della città di Vicenza, 1613, Chiesa di San Vincenzo, Thiene.



Francesco Maffei (1605 - 1660)
Pala raffigurante San Vincenzo che regge la città di Vicenza, 1625 circa, Municipio di Vicenza.



Francesco Maffei (1605 - 1660)
Pala raffigurante San Vincenzo con il modello della città di Vicenza, 1625 circa, Museo Diocesano di Vicenza.



Alessandro Maganza (1556 - 1630)
Pala raffigurante San Vincenzo e un angelo [che] presentano a Cristo il modello della città di Vicenza, 1593, Poiana Maggiore, chiesa parrocchiale (già a Monte Berico, dove costituiva fino al 1770 la portella interna dell'organo del santuario mariano)

Pianta Angelica della città di Vicenza, 1580 circa
[61 edifici maggiormente rappresentativi]
Biblioteca Angelica degli Agostiniani di Roma

